**ALLEGATO 1 INTEGRAZIONE Protocollo Partenza N. 20066/2026 del 25-09-2026 (Comune di Sala Consilina)**

| **FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE Michele Mele** | |
|---|---|
| Oggetto P/P/P/I/A: | **Utilizzazione di un bosco ceduo nel Comune di Sala Consilina (SA), particelle catastali n. 256 e 458 del Foglio n. 02** |

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/**intervento** (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

☐ Si indicare quale tipologia: ……
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse: ……

☒No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐Si
☒No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php

| | |
|---|---|
| Tipologia P/P/P/I/A: | ☐ *Piani faunistici/piani ittici*<br>☐ *Calendari venatori/ittici*<br>☐ *Piani urbanistici/paesaggistici*<br>☐ *Piani energetici/infrastrutturali*<br>☐ *Altri piani o programmi……*<br>☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001*<br>☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici*<br>☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti*<br>☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua*<br>☐ *Attività agricole*<br>☒ ***Attività forestali***<br>☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.* |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | |
|---|---|
| | ☐ *Altro (specificare)*<br>.....<br>..... |
| Proponente: | **Michele Mele** nato a [redacted] e residente i[redacted], codice fiscale [redacted] |

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

| | | |
|---|---|---|
| Regione: CAMPANIA<br>Comune: Sala Consilina Prov.: SALERNO<br>Località/Frazione Fontana Antica<br>Indirizzo: VARIE (vedi cartografie di progetto) | | *Contesto localizzativo*<br>☐ Centro urbano<br>☐ Zona periurbana<br>☐ Aree agricole<br>☐ Aree industriali<br>☒ Aree naturali<br>☐ ..... |
| Particelle catastali:<br>*(se utili e necessarie)* | Particelle catastali n. 256 e 458 del foglio n. 02 | |
| Coordinate geografiche:<br>*(se utili e necessarie)*<br>S.R.: .....Lat - long.... | LAT. 40°25'54.31"N - LONG 15°34'14.43"E | |

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **ZSC** | cod. | | |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | **IT** 8050034 | Monti della Maddalena |
| **ZPS** | cod. | | |
| | | | |

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, gli atti consultati: Citare, gli atti consultati:

Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 - Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

Deliberazione N. 2295 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.

Piano di Gestione e relative carte degli habitat (non approvati) redatti dalla Soc. Temi srl su commissione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Piani di Gestione e le Misure di conservazione approvati con Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024

| | |
|---|---|
| **2.1** - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?<br>☒ Si ☐ No | **Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**:<br>EUAP 0003 – PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI<br>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato*): sono tenuti al rilascio di:<br>- sentito della Regione Campania – UOD 500607 – Gestione delle Risorse Naturali Protette (solo per interventi che possano interessare la ZSC IT8050034 – Monti della Maddalena |

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… ( _ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… ( _ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… ( _ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Descrivere:

.....

.....

## SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

### RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

### LOCALIZZAZIONE DEL SITO

L'area oggetto del presente intervento è ubicata in agro del Comune di Sala Consilina, in località Fontana Antica, al N.C.T. al foglio n. 02, particelle catastali n. 458 e 256, per una superficie complessiva oggetto di taglio paria a 2800 mq, la quale verrà ad essere interessata per intero. L'area ricade nel territorio della Comunità Montana "Vallo di Diano" e si trova in buona posizione per i collegamenti viari esistenti, essendo confinante con una strada a fondo naturale. Dal punto di vista urbanistico il sito in questione è classificato al tipo "E" Agricolo.

| Foglio | Particella | Superficie della particella | Superficie oggetto d'intervento |
|---|---|---|---|
| **N.** | **N.** | **Ha. Are. Ca.** | **Ha. Are. Ca.** |
| **02** | 458 | 00.26.50 | 00.26.50 |
| **02** | 256 | 00.47.90 | 00.01.50 |
| ***Totale*** | | **00.74.40** | **00.28.00** |

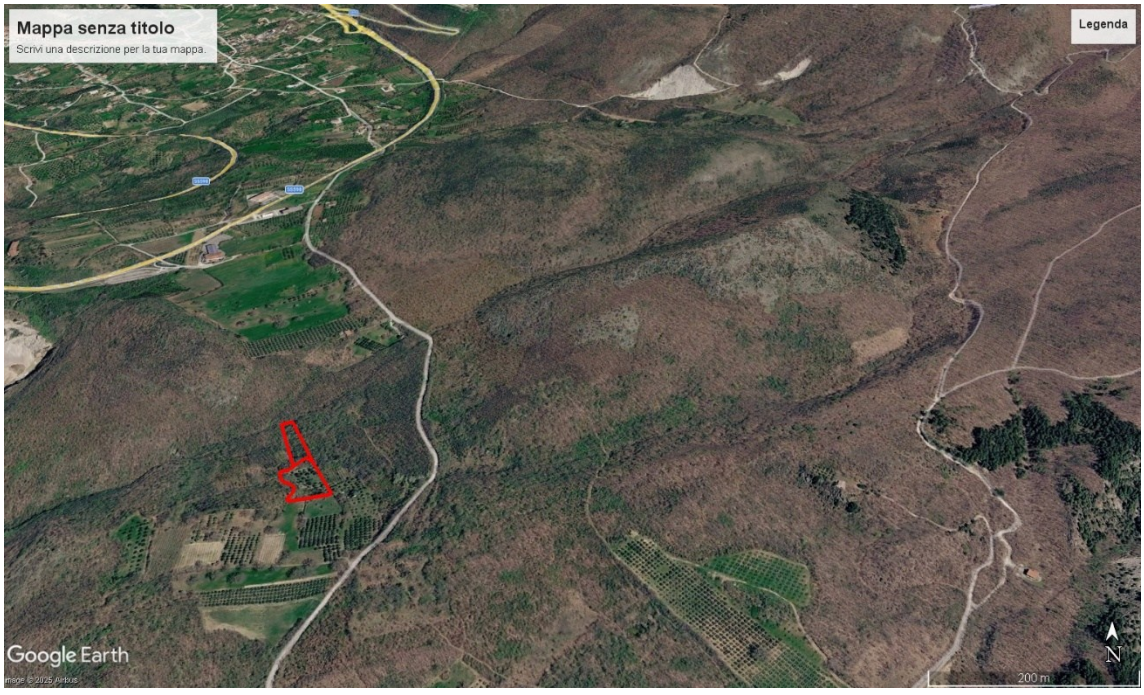



**Fig. 01 – In rosso viene riportata l'ubicazione dell'area**

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

L'area interessata dall'intervento presenta una superficie di circa 2.800 m², ed è caratterizzata da dimensioni relativamente contenute, buona accessibilità e pendenze generalmente modeste. Sotto il profilo stazionale, l'area presenta un'esposizione prevalentemente meridionale, favorevole a un buon soleggiamento e coerente con le caratteristiche ecologiche del soprassuolo forestale rilevato.

Con riferimento all'inquadramento vegetazionale, il Piano di gestione dei Monti della Maddalena classifica l'area nell'ambito dell'habitat **91M0 – Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere**, identificato come habitat di interesse comunitario non prioritario.

Il soprassuolo è riconducibile a un **bosco ceduo matricinato a prevalenza pressoché esclusiva di cerro (*Quercus cerris* L.)**. Secondo quanto dichiarato dalla proprietà, il bosco è stato tradizionalmente gestito mediante ceduazione, con un turno indicativo di circa 25 anni. Tale modalità gestionale, tramandata nel tempo nell'ambito della conduzione familiare del fondo, ha contribuito a determinare l'attuale struttura del popolamento.

La composizione specifica è nettamente dominata dal cerro. Le altre specie arboree risultano presenti in modo sporadico alla specie principale. Tra queste sono stati rilevati l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), il carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.) e la roverella (*Quercus pubescens* Willd.). **Non è stata riscontrata la presenza** del faggio (*Fagus sylvatica* L.), né sono stati rilevati esemplari di tasso (*Taxus baccata* L.) e agrifoglio (*Ilex aquifolium* L.).

Dal punto di vista strutturale, le ceppaie risultano distribuite in maniera sostanzialmente uniforme sull'intera superficie interessata. Ciascuna ceppaia presenta un numero di polloni variabile, indicativamente compreso tra un minimo di due e un massimo di otto. Il soprassuolo evidenzia una struttura prevalentemente monoplana, con una distribuzione delle chiome concentrata su un unico livello dominante. Nel corso dei sopralluoghi non sono stati individuati soggetti arborei di dimensioni particolarmente rilevanti, con diametri superiori a 50 cm. I diametri dei polloni si attestano mediamente nell'intervallo di circa 12–16 cm, misurati a petto d'uomo, ovvero a 1,30 m dal piano di campagna. Tali caratteristiche dimensionali risultano coerenti con la struttura di un ceduo sottoposto a utilizzazioni periodiche, secondo quanto riferito dalla proprietà. La documentazione fotografica allegata consente di apprezzare le caratteristiche dimensionali e strutturali del popolamento.

Tra le specie caratterizzanti il sottobosco arbustivo, la presenza è di specie, in linea di massima, con le caratteristiche della fascia fitoclimatica di pertinenza quali *Rubus* hirtus, *Cornus sanguinea, Hedera helix*, che spesso avvinghia esemplari arborei, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa.*

Sulla base dei sopralluoghi effettuati nell'area oggetto di intervento, non sono stati rilevati esemplari arborei riconducibili a soggetti monumentali o di particolare pregio sotto il profilo dimensionale. In particolare, non sono stati individuati alberi con diametro del fusto superiore a 50 cm, misurato a petto d'uomo, ovvero a 1,30 m dal piano di campagna. Si precisa che tale valutazione deriva dalle osservazioni condotte durante i sopralluoghi e riguarda le caratteristiche degli esemplari presenti all'interno dell'area direttamente interessata dall'intervento.

## NECROMASSA

In relazione alla presenza di necromassa, nel soprassuolo non è stata rilevata una quantità significativa di legno morto, né in piedi né al suolo. Nel corso dei sopralluoghi sono stati osservati indicativamente una decina di polloni secchi o deperienti, la cui condizione potrebbe essere riconducibile, in via ipotetica, a fenomeni di competizione.

Al suolo si riscontra sporadicamente la presenza di rami e residui legnosi di piccole dimensioni, verosimilmente riconducibili alla caduta naturale di rami o di porzioni della chioma, anche in conseguenza di eventi

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

meteorologici. Non sono stati rilevati accumuli significativi di materiale legnoso morto tali da caratterizzare il soprassuolo sotto il profilo della necromassa.

Sulla base di una stima speditiva effettuata in campo, la quantità di necromassa presente, sia in piedi sia al suolo, è stata valutata indicativamente in misura non superiore all'1% della massa legnosa.

**Misure di mitigazione**

Al fine di favorire il mantenimento della funzionalità ecologica del soprassuolo e di garantire la disponibilità di legno morto quale componente dell'ecosistema forestale, si prevede l'adozione delle seguenti misure di mitigazione:

- **Rilascio di necromassa in piedi e al suolo:** mantenimento in bosco di una quota di necromassa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza degli operatori forestali, in misura non inferiore al 10% della biomassa forestale presente prima del taglio, secondo quanto previsto o richiesto nell'ambito dell'intervento.
- **Gestione dei residui di taglio:** disposizione dei residui legnosi in andane, secondo le modalità e le prescrizioni stabilite dall'art. 55 del Regolamento regionale n. 3/2027.

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO

L'intervento consiste in un trattamento selvicolturale di utilizzazione di un'area boscata, attualmente governata a ceduo matricinato, attraverso il rilascio di un numero di matricine che oscilla intorno ai **70 individui** per ettaro, così come previsto dal Regolamento regionale 3/2017 e ss.mm.ii.., di cui ***almeno il 70% delle matricine rilasciate al turno precedente, di cui il 10% a sviluppo indefinito***.
L'intervento a farsi è ubicato in località "Fontana Antica" ricadente nel Comune di Sala Consilina (SA).

L'intervento di utilizzazione forestale a farsi consisterà nel taglio dei polloni generatesi nell'ultimo turno e di parte delle matricine derivanti dalle utilizzazioni precedenti, provvedendo al rilascio di piante porta seme, per assolvere a tale funzione si andranno a scegliere prevalentemente le piante di origine gamica, in mancanza di piante originatesi da seme, si andranno ad individuare i polloni che presentano una migliore conformazione strutturale, attitudine alla disseminazione e che quindi, siano in grado di svolgere tale funzione.

Si ritiene precisare che, nella fase di utilizzazione, si presterà dovuta attenzione nei riguardi delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità.

Inoltre, sarà considerato anche l'aspetto paesaggistico, andando a rilasciare in alcuni casi piante con cavità, in modo da assicurare il rifugio della fauna selvatica, nonché di piante che possano rappresentare un habitat ricercato dalla fauna protetta nelle aree a Rete Natura 2000.

## DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Durante le utilizzazioni forestali non si prevede alcun tipo di edificazione di struttura sia permanenti che temporanee (baracche, ricoveri per animali, ricovero attrezzature, ecc..), né alcun cambiamento fisico dello stato dei luoghi, riguardanti interventi particolari sul suolo e sulle acque.

Per quanto concerne le esigenze di trasporto degli operatori forestali e delle attrezzature necessarie nelle aree di intervento, si prevede la loro permanenza per circa 7 ore a giorno. Le attrezzature che saranno utilizzate per questa tipologia di lavori riguardano principalmente motoseghe per il taglio, trattori muniti di apposite gabbie e verricelli e pinza idrauliche per il carico del legname su camion, nonché il trasporto a mezzo camion.

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Le piante saranno abbattute con motosega (a regola d'arte) da due operatori che effettueranno l'abbattimento direzionato; il letto di caduta delle piante avrà prevalentemente una direzione a monte del versante. Per preservare gli assortimenti di legname ritraibili si cercherà di arrecare un minor impatto sonoro nell'area, dovuto alla caduta delle piante. Inoltre, sarà compito degli operatori eseguire anche l'allestimento del materiale legnoso.

L'esbosco sarà eseguito con verricello. Andando ad utilizzare questo metodo di esbosco, non si prevede alcun tipo di apertura di piste o altri movimenti di terreno all'interno dell'area interessata dalle utilizzazioni forestali, andando così a diminuire notevolmente l'impatto ambientale.

L'imposto temporaneo è situato in prossimità della viabilità preesistente, successivamente il materiale legno verrà caricato su camion che provvederà al trasporto.

Si stima che per le complessive fasi di utilizzazione forestale (taglio, esbosco, allestimento e trasposto) siano necessarie circa 180 giorni di lavoro e circa 5-10 viaggi con camion.

## USO DELLE RISORSE NATURALI

La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell'intervento sarà l'utilizzo di una componente ambientale di tipo vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo, se non utilizzato, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano.

Si ritiene ribadire che durante l'intervento si terrà conto delle specie consociate, al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area.

In definitiva, non vi è un significativo "consumo definitivo" della risorsa naturale, grazie all'elevata capacità pollonifera della specie in questione, che nel corso di pochi anni verranno nuovamente a ricostituire la superficie boscata.

## PRODUZIONE DI RIFIUTI

***L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti,*** infatti eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000. Sostanzialmente, durante le lavorazioni non vi è alcuna produzione di rifiuti, cosi come definiti dalla normativa vigente in materia. Tuttavia occorre soffermarsi in merito al materiale di risulta, caratterizzato dalle ramaglie, in quanto tale materiale, se rilasciato in maniera irrazionale sulla superficie utilizzata, viene a costituire in breve tempo una cospicua fonte energetica per eventuali incendi, con un elevato grado d'incendiabilità. Quindi, si dovrà provvedere a realizzare andane con la ramaglia che dovranno disporsi ad una larghezza di circa 1,00 – 1,50 metri e un'altezza di circa 0,5 – 0,7 metri, con andamento lungo le linee di massima pendenza, avendo cura di disporle il più lontano possibile dalle ceppaie e/o dalle piante presenti.

## RISCHIO INCENDIO

La tipologia di intervento non contempla nessuna possibilità di eventi considerabili incidenti. Si ritiene comunque che nella fase di utilizzazione, la ditta utilizzatrice si avvalga di maestranze debitamente formate sia sui possibili rischi di incendio, sia sui rischi connessi alla sicurezza nei cantieri forestali. Inoltre, il datore di lavoro

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

dovrà provvedere direttamente a formare ed informare gli operatori e dotarli di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari a tale tipo di lavorazione, così come previsto dalla normativa vigente.

## ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo studio viene relazionato in merito ai molteplici aspetti che possono avere una fondamentale importanza, al fine di formulare un giudizio congruo in relazione a quelle che sono le possibili incidenze e la loro intensità sul sito Rete Natura 2000, all'interno del quale verranno effettuate le successive utilizzazioni boschive.

La prima indagine da condurre parte **dall'esame dell'area interessata e dalle caratteristiche dimensionali**. Come precedentemente riportato, l'area di intervento ricade in località Fontana Antica nel Comune di Sala Consilina (SA) ed è facilmente raggiungibile, in quanto adiacente ad una strada comunale.

Un'altra analisi importante da condurre è quella relativa ai parametri, quali il **periodo e la durata di utilizzazione boschiva,** intesa soprattutto come priorità per non incidere negativamente sullo svolgimento delle fasi biologiche delle specie floristiche ma soprattutto faunistiche, presenti nel sito interessato. Per quanto concerne il periodo di utilizzazione, questo risulta essere contenuto in termini di durata temporale: sarà utile adattare una tempistica dei lavori in modo che sia confacente e rispettosa delle specie presenti in zona riportate nei formulari standard dei siti in questione. In particolare, per quanto attiene la materia in oggetto occorrerà attenersi al Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., riportante le epoche di taglio per i boschi di ceduo che vanno dal 01 ottobre al 15 aprile.

Si ritiene opportuno precisare che il periodo della primavera è quello in cui le specie potrebbero risentire maggiormente dei disturbi legati alle attività di cantiere (periodo marzo - aprile) e che quindi, per motivazioni connesse all'ecologia delle specie presenti, soprattutto animali, si ritiene come periodo ottimale quello che va da metà autunno sino alla fine dell'inverno.

***Le emissioni di gas di scarico*** sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema. Per diminuire le emissioni gassose la ditta incaricata dal committente dovrà utilizzare carburanti ecologici che non contengano eccessive sostanze cancerogene, in modo da ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente ed allo stesso tempo, di minimizzare il rischio per la salute degli operatori.

***Le emissioni sonore*** non creano interferenze significative, in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al "territorio" areale delle specie animali. Per ridurle al minimo è comunque auspicabile l'utilizzo di macchine operatrici che siano confacenti agli standard normativi vigenti in termini di emissioni rumorose.

In merito all'***inquinamento luminoso*** si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.

Si precisa, infine, che non verrà creato ***inquinamento elettromagnetico***.

## EFFETTI DEL PROGETTO

In questa fase della valutazione si ritiene opportuno fornire una valutazione qualitativa che faccia riferimento agli obiettivi specifici, di cui è possibile reperire una descrizione in tabella dei rapporti ambientali.

Gli effetti sono stati valutati rispetto alla componente ambientale flora, fauna e biodiversità, oltre ai sistemi naturali in cui essi vivono, ossia aria, acqua e suolo, validi per i Siti della Rete Natura 2000, data la natura delle

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

azioni previste. Di seguito sono elencati gli impatti potenziali legati alla utilizzazione boschiva a farsi, secondo la seguente scala di valori.

| Entità degli Impatti | |
|---|---|
| Impatto elevato | |
| Impatto moderato | |
| Impatto trascurabile | |
| Impatto nullo | |

| Fattori ambientali | Impatti | Valutazione |
|---|---|---|
| Atmosfera | Non si rilevano azioni che possano variare le caratteristiche qualitative dell'ambiente. Vi sarà sicuramente un microclima nel complesso più vario, ma non determinante ai fini di impatto sull'area. | |
| Acqua | Non vi è alcun prelievo idrico, o scarico, o azione in grado di modificare la qualità della risorsa idrica. | |
| Suolo e sottosuolo | Non vi è perdita, modifica di suolo e di sottosuolo. | |
| Flora | Non vi sono specie meritevoli di particolare attenzione. Ciò non ostante si andranno a preservare le specie consociate al fine di salvaguardare la biodiversità. | |
| Fauna | Le lavorazioni in fase di cantiere comporteranno sicuramente un allontanamento momentaneo della comunità faunistica. Si ovvierà a tale impatto andando ad intervenire nei mesi che vanno da ottobre a marzo. Per gli invertebrati si porrà particolare attenzione alla tutela di piante e siti che ne manifestano la presenza. | |

Sostanzialmente l'intervento è inserito in un ecosistema complesso ed andrà ad interessare una piccola superficie boscata e che non è da considerarsi in grado di creare frammentazioni tra ambienti naturali.

Per concludere, ***non si prevedono alterazioni dirette o indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo***, in quanto le metodologie operative utilizzate saranno quelle tradizionali e non verranno utilizzati materiali di contrasto con l'ambiente circostante.

Le vulnerabilità e le possibili pressioni e/o minacce che possono compromettere il sito in questione vengono di seguito elencate:

| Pressioni /minacce | Habitat | Specie | Previsto dall'intervento | Incide sulla vulnerabilità del sito |
|---|---|---|---|---|
| A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose) | \ | *Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii, Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A04 - Pascolo | 5330, 6210, 6210pf, 6220 | *Melanargia arge, Euphydryas aurinia, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |
| A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname | \ | *Coenagrion mercuriale* | NO | \ |
| A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici | 9260 | *Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii, Myotis myotis* | NO | \ |
| B01 - Piantagione su terreni non forestali (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera) | 5330, 6210, 6210pf, 6220 | *Coenagrion mercuriale* | NO | \ |
| B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni | 9210, 9220, 9260, 9340 | *Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Osmoderma eremita, Cucujus cinnaberinus, Cerambyx cerdo, Myotis bechsteinii, Myotis myotis* | SI | SI (momentaneo) |
| B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestale) | \ | *Osmoderma eremita* | NO | \ |
| B06 - Pascolamento all'interno del bosco | 9210, 9220, 9260, 9340 | \ | NO | \ |
| B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione) | | *Cerambyx cerdo* | NO | \ |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| C01 - Miniere e cave | 8210 | *Miniopterus schreibersii* | NO | \ |
| D01 - Strade, sentieri e ferrovie | 6210, 6210pf, 6220, 9210, 9220 | *Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |
| D05 - Miglior accesso ai siti | 8310 | | NO | \ |
| E01 - Aree urbane, insediamenti umani | | *Triturus carnifex, Coenagrion mercuriale Melanargia arge* | NO | \ |
| F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri) | | *Osmoderma eremita, Canis lupus* | NO | \ |
| F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale | 6210, 6210pf, 6220, 8210, | *Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |
| G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative | 6210, 6210pf, 6220, 8210, 8310, 9210, 9220 | *Melanargia arge, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis bechsteinii, Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |
| G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero | 6210, 6210pf, 9210, 9220 | *Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis bechsteinii, Myotis myotis* | NO | \ |
| H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) | 7220, 8310 | *Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Coenagrion* | NO | \ |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | *mercuriale, Myotis capaccinii* | | |
| H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse) | 7220, 8310 | | NO | \ |
| J01 - Fuoco e soppressione del fuoco | 5330, 6210, 6210pf, 6220, 9210, 9220, 9260, 9340 | *Osmoderma eremita, Cucujus cinnaberinus, Cerambyx cerdo, Myotis bechsteinii* | NO | \ |
| J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo | 7220, 8310 | *Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Vertigo moulinsiana, Coenagrion mercuriale, Myotis capaccinii* | NO | \ |
| J03 - Altre modifiche agli ecosistemi | | *Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo* | NO | \ |
| K01 - Processi naturali abiotici (lenti) | | *Triturus carnifex, Salamandrina terdigitata* | NO | \ |
| K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) | 5330, 6210, 6210pf, 6220 | *Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo, Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |
| L05 - Collasso di terreno, smottamenti | 8210 | | NO | \ |
| M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche | | *Triturus carnifex, Himantoglossum adriaticum* | NO | \ |

Verranno inoltre attuate tutte le misure di conservazione previste dalla D.G.R. n 795/2017 e s.m.i. Dall'analisi effettuata si può dedurre che le utilizzazioni boschive previste non andranno ad incidere sugli equilibri ambientali e che gli interventi saranno compatibili con le misure di conservazione del sito e con le misure regolamentari ed amministrative.

Gli interventi previsti:

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- non andranno ad eliminare i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito;
- non provocheranno ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito;
- non interferirono con i cambiamenti naturali previsti o attesi del Sito;
- non andranno a ridurre l'area degli habitat principali;
- non provocheranno una perdita, riduzione e/o una frammentazione delle caratteristiche principali del sito;
- non determineranno scambi diretti, intesi come: inquinanti e modifiche considerevoli sull'ambiente;
- non comporteranno nessuna barriera ecologica che possa impedire i trasferimenti delle specie animali.

Le perturbazioni indotte saranno relegate alla sola fase di cantiere e avranno carattere temporaneo, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; si escludono a prescindere perdite o diminuzioni di habitat preservati oltre che di specie vegetali ed animali. L'incidenza delle lavorazioni sulle componenti ambientali è risultata per alcuni aspetti temporanea e di bassa entità. La sostenibilità dell'intervento si assolverà con gli opportuni criteri di mitigazione degli impatti (rilascio in bosco dei residui delle lavorazioni in modo da favorire lo sviluppo della microfauna e della microflora degli habitat forestali).

Inoltre, si precisa che interventi proposti saranno realizzati nel pieno rispetto del D.M. del 17.10.2007, della D.G.R. 2295 del 29.12.2007 e della D.G.R. 795 del 19.12.2017 e, anche, in riferimento dell'art. 79 "tutela della biodiversita" del Reg. n. 3 / 2017 e ss.mm.ii. (aggiornato ultimamente con il Reg. regionale n. 4 del 20.06.2022)".

| ***Art.*** | ***MISURA REGOLAMENTARE PREVISTA DAL PIANO DI GESTIONE DELLE ZSC*** | ***Conformità o Misura di adeguamento programmata dallo studio Vinca*** |
|---|---|---|
| *2* | *UTILIZZAZIONI FORESTALI* | |
| *2.1* | *E' obbligatoria la forma di governo a fustaia su almeno il 50% dell'estensione dell'habitat 91M0, da ottenere su superfici più accorpate possibili* | Trattasi di una superficie esigua, per la quale non risulta plausibile la conversione ad alto fusto, come previsto dalla prescrizione, in quanto inserita in un contesto circostante caratterizzato da una forma di governo a ceduo |
| *2.1a* | *Età del turno di ceduazione non inferiore a 25 anni* | Conforme |
| *2.1b* | *Ampiezza massima della tagliata dei cedui non superiore a 5 ettari;* | Conforme |
| *2.1c* | *Divieto di applicare il governo a ceduo per le formazioni che hanno superato l'età di 32 anni dall'ultimo intervento di ceduazione* | Conforme |
| *2.1d* | *Privilegiare la ceduazione per gruppi rispetto a quella che preveda il rilascio di matricine a distribuzione geometrica* | Si procede alla distribuzione uniforme delle matricine, considerata la ridotta estensione della superficie, al fine di garantire anche il rispetto della prescrizione di cui al punto successivo |
| *2.1e* | *Mantenere almeno il 70% delle matricine rilasciate al turno precedente, di cui il 10% a sviluppo indefinito* | Conforme |
| *2.1g* | *Mantenere nuclei di biodiversità non sottoposti a ceduazione in tutte le fasce di 15 metri adiacenti al reticolo idrografico; tale area può essere conteggiata nel 10% a sviluppo indefinito.* | Conforme |
| *2.2* | *Obbligo di rilascio di isole di senescenza all'interno delle formazioni classificate come habitat 9210. Tali superfici dovranno estendersi complessivamente per almeno il 20% della superficie dell'habitat 9210* all'interno della proprietà oggetto di pianificazione, possibilmente su superfici accorpate* | Il soprassuolo non ricade nell'habitat 9210 |
| *2.3* | *Nell'ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340 e habitat di specie (tagli di ceduazione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di sementazione o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio* | Conforme |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | |
|---|---|---|
| | *di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio).* | |
| *2.4* | *Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260 o 9340, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione* | Rispettato |
| *2.5* | *Su superfici classificate come habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340 o habitat di specie, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in assenza dei primi).* | Non si sono riscontrate tali condizioni |
| *2.6* | *Su superfici classificate come habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso* | Il soprassuolo non ricade nell'habitat 9210; in ogni caso, la prescrizione viene rispettata. |
| *2.7* | *All'interno dei querceti (boschi di roverella, cerro o leccio), divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm (50 cm in caso di assenza dei primi).* | Non si sono riscontrate tali condizioni |
| *2.8a* | *Sulle superfici classificate come habitat 9210 è vietato il taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di Taxus baccata e Ilex aquifolium* | Il soprassuolo non ricade nell'habitat 9210 |
| *2.8b* | *In caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica, è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta* | Il soprassuolo non ricade nell'habitat 9210 |

| SPECIE | GRADO DI CONSERVAZIONE, FATTORI DI PRESSIONE E MINACCE OSSERVATI NEL SITO | PRIORITARIO | Analisi dell'area |
|---|---|---|---|
| *Cerambyx cerdo* | Nel sito i querceti sono ben rappresentati anche se relativamente frammentati. La specie trova habitat idonei, oltre che nei boschi misti termofili, anche nei filari o nuclei di querce camporili delle matrici agricole non intensive degli ambiti collinari, ambienti che nel complesso appaiono in buono o discreto stato di conservazione. La principale criticità osservata nella ZSC è rappresentata dalla rimozione di querce senescenti, pressione che tuttavia agisce con una magnitudo bassa. | NO | Nell'area oggetto di intervento non sono stati riscontrati esemplari di cerambicide |
| Rosalia alpina | Nel sito sono abbastanza ben rappresentate le faggete, ma nella maggior parte dei casi sono gestite secondo canoni produttivi, strutturalmente poco evolute e con scarsa o scarsissima presenza di legno morto. Il grado di conservazione dell'habitat di *Rosalia alpina* sembra essere medio o limitato. La principale criticità osservata nella ZSC è rappresentata dalla rimozione degli alberi senescenti, del legno morto, in piedi e a terra, e in generale alla gestione forestale orientata al mantenimento di boschi cedui o fustaie perlopiù giovani e poco evolute. Si tratta quindi di un complesso di pressioni che agiscono con una magnitudo elevata. | NO | Nell'area oggetto di intervento non sono stati riscontrati esemplari di *Rosalia alpina* |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Rhinolophus euryale* | La specie è stata rilevata all'interno di edifici in abbandono presenti nel complesso della "Polveriera Mandranello" di Padula. L'area ospita habitat di specie in buono stato di conservazione; in particolare ambienti forestali, agricoli e ecotonali. Nella ZSC, i principali fattori di pressione riscontrati sono riconducibili a rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); perdita di diversità del mosaico ambientale come conseguenza dell'abbandono del pascolo e dalla gestione forestale a breve turnazione; bruciatura come pratica agricola con conseguente deterioramento degli habitat di foraggiamento; uso dei prodotti chimici per la protezione di piante in agricoltura; rimozione di alberi morti o morenti incluso legno a terra; taglio o sfoltimenti (escluso taglio a raso); rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti); vandalismo o incendi dolosi; chiusura o restrizione nell'accesso ai siti o habitat.<br>Come minaccia oltre alle suddette pressioni riscontrate, è riportata in DGR per il sito in questione la produzione di energia solare, incluse le infrastrutture. Inoltre data la presenza di impianti eolici nei territori circostanti anche l'energia generata dal vento deve essere considerata come minaccia nel sito. Si auspicano ulteriori indagini finalizzate a definire lo status e la distribuzione della specie e a definire, di conseguenza, con maggiore dettaglio le pressioni e le minacce insistenti nel sito. | SI | Nell'area oggetto di intervento non sono stati riscontrati esemplari di *Rhinolophus euryale* |
| *Rhinolophus ferrumequinum* | La specie è stata rilevata all'interno di alcuni edifici in abbandono presenti nel complesso della "Polveriera Mandranello" di Padula. L'area ospita habitat di specie in buono stato di conservazione; in particolare ambienti forestali, agricoli e ecotonali. Nella ZSC, i principali fattori di pressione riscontrati sono riconducibili a rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); perdita di diversità del mosaico ambientale come conseguenza dell'abbandono del pascolo e dalla gestione forestale a breve turnazione; bruciatura come pratica agricola con conseguente deterioramento degli habitat di foraggiamento; uso dei prodotti chimici per la protezione di piante in agricoltura; rimozione di alberi morti o morenti incluso legno a terra; taglio o sfoltimenti (escluso taglio a raso); rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti); vandalismo o incendi dolosi; chiusura o restrizione nell'accesso ai siti o habitat. Come minaccia oltre alle suddette pressioni riscontrate, è riportata in DGR per il sito in questione la produzione di energia solare, incluse le infrastrutture. Inoltre data la presenza di impianti eolici nei territori circostanti anche l'energia generata dal vento deve essere considerata come minaccia nel sito. Si auspicano ulteriori indagini finalizzate a definire lo status e la distribuzione della specie e a definire, di conseguenza, con maggiore dettaglio le pressioni e le minacce insistenti nel sito. | SI | Nell'area oggetto di intervento non sono stati riscontrati esemplari di *Rhinolophus ferrumequinum* |
| *Rhinolophus hipposideros* | La specie è stata rilevata all'interno di edifici in abbandono presenti nel complesso della "Polveriera Mandranello" di Padula. L'area ospita habitat di specie in buono stato di conservazione; in particolare ambienti forestali, agricoli e ecotonali. Nella ZSC, i principali fattori di pressione riscontrati sono riconducibili a | SI | Nell'area oggetto di intervento non sono stati riscontrati esemplari di *Rhinolophus hipposideros* |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | | |
|---|---|---|---|
| | rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); perdita di diversità del mosaico ambientale come conseguenza dell'abbandono del pascolo e dalla gestione forestale a breve turnazione; bruciatura come pratica agricola con conseguente deterioramento degli habitat di foraggiamento; uso dei prodotti chimici per la protezione di piante in agricoltura; rimozione di alberi morti o morenti incluso legno a terra; taglio o sfoltimenti (escluso taglio a raso); rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti); vandalismo o incendi dolosi; chiusura o restrizione nell'accesso ai siti o habitat. Come minaccia oltre alle suddette pressioni riscontrate, è riportata in DGR per il sito in questione la produzione di energia solare, incluse le infrastrutture. Inoltre data la presenza di impianti eolici nei territori circostanti anche l'energia generata dal vento deve essere considerata come minaccia nel sito. Si auspicano ulteriori indagini finalizzate a definire lo status e la distribuzione della specie e a definire, di conseguenza, con maggiore dettaglio le pressioni e le minacce insistenti nel sito. | | |
| *Myotis myotis* | La presenza della specie nella ZSC non è stata confermata, in occasione delle indagini svolte nel 2023. Non se ne esclude comunque la presenza, dato che il sito ospita habitat di specie in buono stato di conservazione; in particolare ambienti agricoli, forestali e ecotonali. Nella ZSC, i principali fattori di pressione riscontrati sono riconducibili a rimozione di elementi del paesaggio atti al consolidamento delle particelle agricole (siepi, muretti a secco, sorgenti, alberi isolati ecc.); perdita di diversità del mosaico ambientale come conseguenza dell'abbandono del pascolo e dalla gestione forestale a breve turnazione; bruciatura come pratica agricola con conseguente deterioramento degli habitat di foraggiamento; uso dei prodotti chimici per la protezione di piante in agricoltura; rimozione di alberi morti o morenti incluso legno a terra; taglio o sfoltimenti (escluso taglio a raso); rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti); vandalismo o incendi dolosi; chiusura o restrizione nell'accesso ai siti o habitat. Come minaccia oltre alle suddette pressioni riscontrate, è riportata in DGR per il sito in questione la produzione di energia solare, incluse le infrastrutture. Inoltre data la presenza di impianti eolici nei territori circostanti anche l'energia generata dal vento deve essere considerata come minaccia nel sito. Si auspicano ulteriori indagini finalizzate a definire lo status e la distribuzione della specie e a definire, di conseguenza, con maggiore dettaglio le pressioni e le minacce insistenti nel sito. | SI | Nell'area oggetto di intervento non sono stati riscontrati esemplari di *Myotis myotis* |

**Prescrizioni previste dallo studio Vinca**

- rilascio di necromassa in piedi e al suolo in misura non inferiore al 10% della biomassa forestale presente prima del taglio;
- rispetto del periodo di sospensione delle utilizzazioni forestali stabilito dall'art. 14 del Regolamento della ZSC;

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

- divieto di realizzazione di nuove strade, anche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento, nonché divieto di utilizzare radure e/o praterie per il deposito di mezzi, attrezzature e materiale vegetale derivante dai tagli, nel rispetto del D. Interm. n. 563734/2021;
- concentrazione del materiale legnoso ai margini delle principali vie di esbosco entro un mese dalla conclusione delle operazioni di taglio;
- divieto di abbruciamento dei residui vegetali, che dovranno essere depezzati e disposti in sicurezza all'interno del bosco, conformemente a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 3/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- impiego esclusivo, nelle eventuali operazioni di esbosco meccanizzato, di mezzi a basso impatto, dotati di pneumatici a sezione larga, a bassa pressione e con profilo inciso.

**3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti allegati alla proposta)*

| | |
|---|---|
| ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A<br>☒ Istanza di taglio<br>☒ Stralcio di Mappa catastale<br>☒ Cartografia<br>☒ Carta dei vincoli<br>☒ Documentazione fotografica | ☒ Dichiarazioni<br>☒ Delega |

| | | |
|---|---|---|
| ***3.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO***<br>*(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)* | Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. | Condizioni d'obbligo rispettate: |
| Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo**?<br>☒ Si<br>☐ No | Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: … In particolare, il proponente si impegna a:<br>• rispettare le prescrizioni e le misure di mitigazione e compensazione indicate nello studio;<br>• attuare puntualmente il cronoprogramma degli interventi;<br>• mantenere il rispetto delle soglie e dei limiti ambientali previsti dalla | ➢ È assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli Habitat forestali definiti in tabella A;<br>➢ l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;<br>➢ non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;<br>➢ non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli; |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

| | | |
|---|---|---|
| | normativa vigente ed in riferimento alle Misure Regolamentari di cui al Piano di Gestione della ZSC Monti della Maddalena adottato con DGR 617/2024 | ➢ non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;<br>➢ gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;<br>➢ i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso; |
| | Se, **No**, perché:<br>……<br>……<br>……<br>…… | |

**SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'**

(compilare solo parti pertinenti)

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| E' prevista trasformazione di uso del suolo? | ☐ SI | ☒ NO | ☐ PERMANENTE | ☐ TEMPORANEA |
| Se, **Si**, cosa è previsto:<br>……<br>…… | | | | |
| Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi? | SI<br>☒ NO | | Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali? | ☐ SI<br>☒ NO |
| Se, **Si**, cosa è previsto: | | | Se, **Si**, cosa è previsto:<br>……<br>……<br>…… | |
| Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?<br>☐ SI<br>☒ NO | | | Se, **Si**, cosa è previsto:<br>……<br>……<br>…… | |
| E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area? | ☒SI<br>☐NO | | Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività? | ☐ SI<br>☒ NO |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

<table>
<tr><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto: …… <u>manutenzione ordinaria</u>, taglio della vegetazione ostruente lungo la carreggiata e pareggiamento del fondo stradale della sola viabilità preesistente</td><td>Se, Si, cosa è previsto: ……</td></tr>
<tr><td colspan="2">E’ previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?<br><br>☒ NO ☐ SI</td><td>Se, Si, descrivere:</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Specie vegetali</td><td>E’ previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?<br><br>☒ SI<br><br>☐ NO</td><td>Se, SI, descrivere:<br><br>La tipologia di utilizzazione selvicolturale che si va ad attuare comporta chiaramente che il risultato finale dell’intervento sarà l’utilizzo di una componente ambientale e cioè quella vegetazionale. Tale utilizzazione si può ritenere necessaria per la conservazione degli habitat preesistenti, in quanto la cenosi di ceduo a prevalenza di specie quercina, se non utilizzata, andrebbe incontro nel medio periodo ad un progressivo declino, con un sicuro depauperamento di gran parte delle risorse e delle componenti ambientali che lo caratterizzano</td></tr>
<tr><td>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?<br><br>☒ SI<br>☐ NO</td><td>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?<br><br>○ SI<br>☒NO<br><br>Se, Si, cosa è previsto:<br>……<br>Indicare le specie interessate: ……. ……..</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Specie animali</td><td>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?<br><br>☒ SI<br><br>☐ NO</td><td>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?<br><br>☐ SI<br><br>☒ NO<br>☐<br><br>Se, Si, cosa è previsto:<br>……<br>……<br>……<br>……..<br><br>Indicare le specie interessate: ……..</td></tr>
</table>

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**ALLEGATO 1 INTEGRAZIONE Protocollo Partenza N. 20066/2026 del 25-09-2026 (Comune di Sala Consilina)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Mezzi meccanici** | Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento | ➢ Trattore forestali, verricello, motosega e decespugliatore: | Motosega<br>Decespugliatore<br>Trattore |
| **Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti** | La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?<br>☐ SI<br>☒ NO | La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?<br>☒ SI ☐ NO<br>Descrivere: …… L'intervento non comporta smaltimento di rifiuti, infatti, eventuali materiali di risulta (catena per motosega, isolatori non conformi, confezioni ed involucri in plastica ecc.) verranno smaltiti fuori dal Sito Natura 2000.<br>**Emissioni in atmosfera**<br>Minime e non strettamente definibili come emissioni. Esse sono relative ai gas di scarico delle attrezzature (mezzi e macchine operatrici presenti in cantiere) quindi tale disturbo sarà relativo alla sola fase di cantiere.<br>**Le emissioni di gas di scarico** sono del tutto temporanee e dovute ai mezzi e alle attrezzature forestali necessarie per le utilizzazioni previste, esse sono quantitativamente trascurabili per l'integrità e la salvaguardia dell'ecosistema.<br>Le emissioni sonore non creano interferenze significative in quanto l'utilizzazione interessa spazi alquanto limitati rispetto al "territorio" areale delle specie animali.<br>In merito **all'inquinamento luminoso** si può dire che durante la fase di cantiere non si avranno lavorazioni notturne.<br>Si precisa infine che non verrà creato inquinamento elettromagnetico. | |
| **Interventi edilizi**<br>Per interventi edilizi su strutture preesistenti<br>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento | ☐ Permesso a costruire<br>☐ Permesso a costruire in sanatoria<br>☐ Condono<br>☐ DIA/SCIA<br>☐ Altro …… | Estremi provvedimento o altre informazioni utili:<br>……<br>……<br>…… | |
| ~~**Manifestazioni**~~ | | | |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

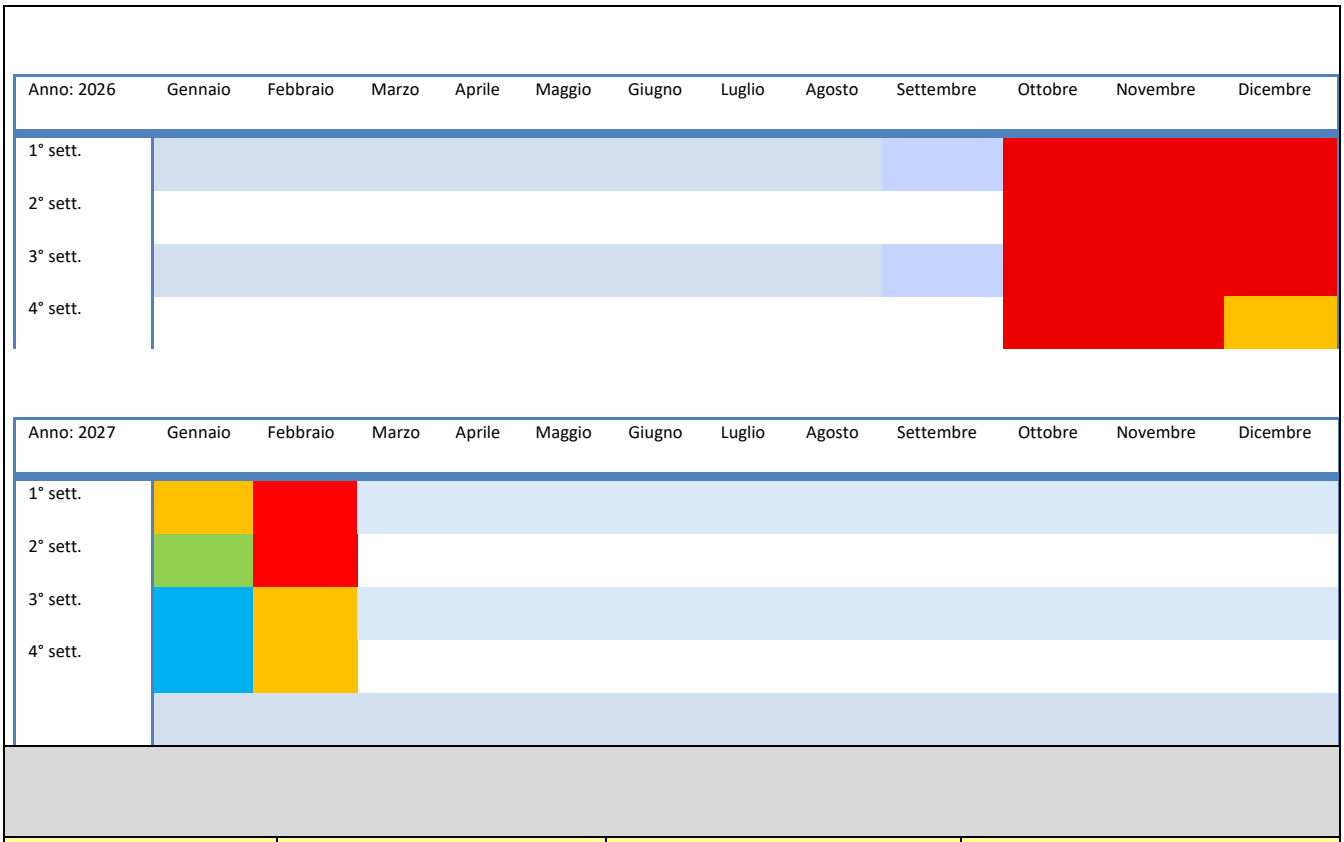
| | | |
|---|---|---|
| ~~Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.~~ | ➢ ~~Numero presunto di partecipanti:~~<br>➢ ~~Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):~~<br>➢ ~~Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):~~<br>➢ ~~Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:~~ | |
| **~~Attività ripetute~~**<br>~~L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?~~<br>~~☐ Si ☐ No~~<br>~~La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?~~<br>~~☐ Si ☐ No~~<br>~~Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".~~ | Descrivere:<br>……<br>……<br>……<br>……<br>……<br>……<br>Possibili varianti - modifiche:<br>……<br>……<br>……<br>……<br>Note:<br>……<br>……<br>…… | |

**SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

| | |
|---|---|
| Descrivere: **Le tempistiche sono orientative e suscettibili di cambiamenti dovuti all'acquisizione di autorizzazioni e delle condizioni meteorologiche** | Leggenda:<br>Taglio e allestimento.<br>Concentramento del materiale legnoso<br>Esbosco<br>Caricamento e trasporto |

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**ALLEGATO 1 INTEGRAZIONE Protocollo Partenza N. 20066/2026 del 25-09-2026 (Comune di Sala Consilina)**




| Ditta/Società | Proponente/ Professionista incaricato | Firma e Timbro | Luogo e data |
|---|---|---|---|
| Michele Mele | Dott. For.<br>Vincenzo Spinillo | SPINILLO VINCENZO<br>2026.10.21 16:51:27<br>CN=SPINILLO VINCE<br>C=IT<br>O=CONAF<br>2.5.4.11=N. iscr. 843<br>RSA/2048 bits<br>DOTTORE FORESTALE<br>VINCENZO<br>SPINILLO | ottobre 2026 |

*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

AREA AA. GG. - SERVIZIO PROTOCOLLO
Protocollo Arrivo N. 24609/2026 del 22-10-2026
Allegato 3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente